

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	12
FINANZE (VI)	»	13
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	15
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	17
AFFARI SOCIALI (XII)	»	20
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	24
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..	»	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	27
<i>INDICE GENERALE</i>	»	28

Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 7.

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per l'Autonomia: Misto-MpA; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-Repubblicani: Misto-LD-R.

PAGINA BIANCA

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00246 Marco Carra: Sull'accoglimento di rifugiati politici da parte del comune di Castiglione delle Stiviere	3
ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)	5
5-00267 Bertolini: Sulla costituzione di un Centro di cultura islamica nel comune di Cesena ..	3
5-00277 Contento: Sulla documentazione che i cittadini extracomunitari devono produrre ai fini anagrafici	4
ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)	7
5-00351 Luciano Dussin: Sulla dislocazione delle forze di polizia tra le diverse regioni ...	4
ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)	8
5-00352 Capodicasa: Sul personale dei vigili del fuoco	4
ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)	10
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4

INTERROGAZIONI

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 13.45.

5-00246 Marco Carra: Sull'accoglimento di rifugiati politici da parte del comune di Castiglione delle Stiviere.

Il sottosegretario Michelino DAVICO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco CARRA (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Governo. Premesso che al momento della presentazione dell'atto di sindacato

ispettivo risultava all'interrogante che l'amministrazione locale fosse stata tenuta all'oscuro della decisione di accogliere nel comune i rifugiati, prende atto che, viceversa, il sindaco ne era stato informato già a luglio. Conferma, inoltre, sulla base di una sua visita al Centro, la correttezza di quanto riferito dal rappresentante dell'Esecutivo nell'ultima parte della sua risposta.

5-00267 Bertolini: Sulla costituzione di un Centro di cultura islamica nel comune di Cesena.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che, su richiesta della presentatrice e concorde il Governo, lo svolgimento dell'interrogazione 5-00267 Bertolini è rinviato ad altra seduta.

5-00277 Contento: Sulla documentazione che i cittadini extracomunitari devono produrre ai fini anagrafici.

Il sottosegretario Michelino DAVICO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Manlio CONTENUTO (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Governo, la quale ha confermato la sua tesi sulla illegittimità della interpretazione fornita dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno in relazione alla questione posta dalla prefettura di Pordenone.

5-00351 Luciano Dussin: Sulla dislocazione delle forze di polizia tra le diverse regioni.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che il deputato Volpi ha sottoscritto l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Michelino DAVICO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Raffaele VOLPI (LNP), cofirmatario all'interrogazione in titolo, replicando, si dichiara soddisfatto per quanto il Governo ha fatto e sta per fare. Fa però presente che in Lombardia e in Veneto si registra negli ultimi anni una forte crescita della delinquenza ad opera di stranieri irregolari, che si aggiunge alla delinquenza locale, e si riscontra inoltre l'inquietante fenomeno della diffusione delle mafie straniere. Invita pertanto il Governo ad affrontare il problema alla radice, prima che diventi endemico, affiancando al presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine un'adeguata attività di investigazione.

5-00352 Capodicasa: Sul personale dei vigili del fuoco.

Il sottosegretario Michelino DAVICO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Angelo CAPODICASA (PD), replicando, afferma di non potersi dichiarare pienamente soddisfatto della risposta fornita dal Governo, la quale non contiene un preciso impegno dell'Esecutivo per l'equiparazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle altre forze operanti nel comparto della sicurezza. A suo avviso, tale equiparazione non può essere fatta dipendere da questioni di carattere finanziario, in quanto ne va del rispetto di un elementare principio di equità e di parità di trattamento. Ricorda infatti i rischi che i vigili del fuoco corrono nell'adempimento dei propri doveri istituzionali e l'importanza del servizio che essi svolgono per la cittadinanza, sottolineando inoltre che al Corpo sono attribuiti in taluni casi anche compiti di polizia.

Marilena SAMPERI (PD), cofirmataria dell'interrogazione in titolo, chiede di parlare in replica.

Donato BRUNO, *presidente*, dopo aver ricordato che, per ciascuna interrogazione, può replicare un solo interrogante, consente, in via eccezionale, alla deputata Samperi di intervenire.

Marilena SAMPERI (PD), nel ringraziare il presidente, sottolinea l'esigenza di una piena equiparazione del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle altre forze dell'ordine: un'equiparazione, quindi, non solo sotto il profilo retributivo, ma anche sotto quello giuridico e previdenziale. Ricorda inoltre che il segretario del CONAPO ha posto una questione relativa alla rappresentanza sindacale, segnalando che la rilevazione delle deleghe, sulla base della quale si stabilisce la rappresentanza delle diverse sigle sindacali, doveva essere completata entro il 2007 e non è stata invece ancora effettuata.

La seduta termina alle 14.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 25 settembre 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.30.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-00246 Marco Carra: Sull'accoglimento di rifugiati politici da parte del comune di Castiglione delle Stiviere.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, onorevoli deputati,

in ragione delle diverse motivazioni che hanno spinto i migranti verso l'Italia (politiche, di protezione, economiche o quant'altro) è stato necessario predisporre un sistema di accoglienza articolato in diverse tipologie di strutture, a seconda del tipo di soggetti ospitati o della peculiarità del servizio offerto.

In ogni caso, priorità assoluta è quella di assicurare il salvataggio della vita umana e offrire una prima assistenza, compiendo ogni sforzo per individuare l'identità e le motivazioni che spingono le persone migranti ad affrontare viaggi ad alto rischio. Tutto questo con l'intento sia di favorire la tutela dei diritti e delle protezioni umanitarie riconosciuti a livello internazionale e nazionale che di rispettare le regole generali di ingresso e di soggiorno nello Stato ospitante.

L'isola di Lampedusa, in ragione della sua posizione geografica nel Mar Mediterraneo, ha rappresentato e rappresenta ancora il primo avamposto italiano per l'immigrazione proveniente dalle coste del Nord-Africa, diretta verso l'Italia e verso i Paesi Europei dell'area Schengen.

È nell'isola che il sistema di accoglienza nazionale sta subendo il massimo picco della pressione migratoria, con arrivi – nei mesi estivi pressoché giornalieri – di imbarcazioni fatiscenti che trasportano stranieri, talora in condizioni di alto rischio per la sicurezza, che spesso versano in condizioni di salute precarie.

Per fronteggiare efficacemente il crescente afflusso di immigrati, gran parte dei quali richiedenti asilo che provengono dalla Somalia, dall'Eritrea e dall'Etiopia, il

Ministero dell'interno sta attuando un notevole impegno organizzativo ed economico, finalizzato a potenziare la recettività dei centri presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli preposti all'accoglienza dei richiedenti asilo.

Tali centri sono soggetti a progressiva saturazione, sia a causa degli adempimenti collegati all'esame delle domande di asilo relative ad un numero molto elevato di richiedenti sia per la prolungata permanenza nelle strutture degli stessi, atteso che in base alla vigente normativa, anche i denegati e i ricorrenti restano nei centri.

Ciò ha richiesto fin d'ora l'adozione di misure di accoglienza straordinarie.

In particolare, lo scorso 24 giugno sono state attivate, in via d'urgenza, due tendopoli di circa 250 posti ciascuna nell'ambito dei centri di accoglienza di Foggia e Crotone ed un centro provvisorio, che ha raggiunto una capienza di 680 posti, all'interno del centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma.

Grazie ad una intensa attività di ricerca, svolta attraverso le Prefetture-U.T.G., ed il coinvolgimento di Organizzazioni, quali la Caritas, la Croce Rossa Italiana, le Misericordie d'Italia, che vantano una lunga esperienza in materia di assistenza ai migranti, sono state attivate nuove strutture di assistenza e di soccorso, circa 40, in tutto il territorio nazionale, dotate dei previsti requisiti di qualità e di quantità dei servizi offerti. Tra queste figura anche Castiglione delle Stiviere, in località Ghisiola (provincia di Mantova).

Tra le segnalazioni pervenute è stata, infatti, favorevolmente valutata, d'intesa con la Prefettura di Mantova, quella del

Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, in merito ad una struttura dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, sita in Castiglione delle Stiviere (Mantova), in comodato d'uso alla CRI. Tale struttura è stata ritenuta idonea a seguito dei sopralluoghi effettuati dall'A.S.L. di Mantova e dal locale Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Pur nella ristrettezza dei tempi intercorsi tra l'acquisizione della disponibilità, le verifiche di idoneità e la concreta attivazione del centro, il Prefetto di Mantova ha provveduto ad informare le autorità locali circa l'intendimento di aprire una struttura dedicata all'accoglienza di richiedenti asilo.

Inoltre, nella imminenza dell'arrivo degli ospiti, sono stati tenuti in Prefettura degli appositi incontri, nei giorni 21 e 22 luglio scorso, con i rappresentanti degli enti e degli uffici interessati, ai quali ha preso parte anche il Sindaco di Castiglione delle Stiviere.

Gli ospiti accolti nella struttura sono 80, 71 uomini e 9 donne, tutti di nazionalità somala, provenienti dal Centro di pronto soccorso ed accoglienza di Lampedusa. Tale numero non è suscettibile di aumento, stante la Convenzione stipulata tra Prefettura e Croce Rossa, lo scorso 28 luglio (valida fino al 30 novembre 2008), che prevede la possibilità di accogliere fino ad un massimo di 80 persone. Conseguentemente la Croce Rossa ha così assunto l'onere di fornire ai cittadini extracomunitari servizio di accoglienza fino al 30 novembre 2008.

Preciso – a tal proposito – che si tratta di persone che hanno presentato domanda di asilo e, in quanto tali, hanno diritto di rimanere nel territorio dello Stato fino alla decisione della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale territorialmente competente (articolo 7 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25), che nel caso di specie è la Commissione territoriale di Milano (decreto ministeriale 6 marzo 2008).

La Commissione, non appena ricevute dalla Questura di Agrigento le domande di

asilo presentate dagli 80 cittadini somali ospiti della struttura di Castiglione delle Stiviere, ha immediatamente dato avvio all'esame delle singole domande, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento della protezione internazionale.

Alla data dei 19 settembre 2008, erano state accolte 38 domande, con l'adozione di 12 provvedimenti di riconoscimento dello *status* di rifugiato e 26 di protezione sussidiaria, sulla base di quanto previsto dagli articoli 11 e 17 del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251.

I colloqui individuali – con cadenza di tre al giorno – sono volti alla verifica dei presupposti per l'accoglimento della domanda di riconoscimento dello *status* di rifugiato agli interessati.

Preciso altresì che la Prefettura di Mantova ha effettuato presso la struttura due ispezioni – rispettivamente in data 5 agosto e 8 settembre 2008 – al fine di accertare il rispetto delle disposizioni contenute nella convenzione stipulata in proposito con il Presidente del Comitato regionale della C.R.I.

Dalle verifiche è emerso che gli stranieri ospitati presso lo stabile sono stati sottoposti a *screening* sanitario e sono risultati tutti in buone condizioni di salute ad eccezione di un uomo, attualmente ricoverato presso il locale Ospedale, e di una donna – pure ricoverata nel medesimo nosocomio – in vista dell'imminente parto previsto per il prossimo mese di ottobre.

Nei confronti degli altri ospiti, gli operatori presenti nella struttura – in numero di 15 durante le ore diurne – stanno effettuando, anche attraverso moduli di intermediazione culturale, corsi di alfabetizzazione e di igiene, nel rispetto dei programmi ministeriali. Comunico, inoltre, che gli stranieri vengono accompagnati nel loro processo di integrazione da un'equipe di esperti nel settore psicologico e sociologico che opera quotidianamente presso la struttura di che trattasi.

La presenza dei richiedenti asilo politico in quella zona non ha determinato particolari problemi.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-00277 Contento: Sulla documentazione che i cittadini extracomunitari devono produrre ai fini anagrafici.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, onorevoli deputati, la Prefettura di Pordenone, in data 30 agosto 2007, ha trasmesso a questo Ministero un quesito concernente la validità dei certificati redatti all'estero e legalizzati dalla competente autorità consolare italiana, prodotti da cittadini stranieri ai fini anagrafici, non corredati della traduzione in lingua italiana da parte della medesima autorità consolare.

Il quesito si basava su un'interpretazione del Comune di Pordenone che riteneva validi unicamente i certificati redatti all'estero e tradotti dall'autorità consolare italiana, secondo quanto previsto dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 394/1999, modificato dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 334/2004, a fronte di un diverso orientamento espresso dalla Prefettura di Pordenone che, a sua volta, rite-

neva valida, per i certificati rilasciati da un'autorità straniera ed autenticati dall'autorità consolare italiana all'estero, anche la traduzione operata da un traduttore ufficiale operante in Italia (in analogia con quanto avviene per le pratiche di concessione della cittadinanza italiana).

Tale interpretazione, non incidente sugli aspetti inerenti la certezza e la legalità del documento, era volta ad assicurare la coerenza generale del sistema in un'ottica di semplificazione amministrativa.

Tuttavia, successivi approfondimenti hanno però indotto questo Ministero a privilegiare una interpretazione più rigorosa dell'articolo 3, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ed in linea con l'orientamento del Comune di Pordenone, che pertanto verrà seguita per la risoluzione di analoghi quesiti.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-00351 Luciano Dussin: Sulla dislocazione delle forze di polizia tra le diverse regioni.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, onorevoli deputati,

come noto la sicurezza pubblica rappresenta una delle priorità dell'azione di Governo ed i provvedimenti fin qui adottati si muovono nella direzione di assicurare la massima efficacia all'azione delle forze di polizia anche attraverso un'utilizzazione ottimale delle risorse disponibili ed una loro più sinergica e coordinata interazione con le altre forze presenti sul territorio.

In questo senso l'auspicio formulato dall'onorevole Dussin di una più omogenea e razionale distribuzione delle forze appare condivisibile ed in linea con le iniziative già intraprese.

Per quanto riguarda, in particolare, le regioni Lombardia e Veneto, è vero che i dati statistici disponibili, aggiornati a tutto il 2007, indicano una presenza di operatori di polizia sul territorio percentualmente meno elevata che nel resto del Paese: in Lombardia un operatore ogni 377 abitanti, in Veneto uno ogni 368, mentre il dato nazionale indica una media di un operatore ogni 264. È altrettanto vero, però, che fra il gennaio 2007 e l'agosto 2008 entrambe le predette Regioni hanno fruito di un significativo incremento delle unità impiegate sul territorio, pari a 331 unità in più in Lombardia e 287 unità in più nel Veneto.

L'altro parametro statistico fondamentale di cui tener conto riguarda l'indice di delittuosità, che, per quanto riguarda il 2007, in Lombardia segnala effettivamente un'incidenza di reati più alta della media, con 5.831,69 delitti commessi ogni centomila abitanti a fronte di un dato nazionale

attestato a 4.919,79; leggermente più basso, invece, il dato del Veneto, dove i delitti rilevati sono 4.604,12 ogni centomila abitanti.

Di tali parametri si terrà, ovviamente, conto al momento dei prossimi provvedimenti di assegnazione e movimentazione del personale, che peraltro considerano anche altri elementi, come le esigenze operative della rete dei presidi di polizia, l'aggressività e virulenza delle manifestazioni criminali radicate nelle varie aree del Paese e le caratteristiche economiche e socio-ambientali di ciascun territorio.

In proposito, è da sottolineare come il Governo, sin dal suo insediamento, abbia adottato provvedimenti concreti per il potenziamento delle forze di polizia. In particolare, ricordo il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 2008 con il quale è stata autorizzata l'assunzione di 3.913 unità nei corpi di polizia dello Stato, anche attraverso il ricorso ai volontari delle forze armate. L'impegno del Governo è testimoniato anche dalle previsioni contenute nel decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che, in deroga alle normative vigenti, ha autorizzato la spesa di 100 milioni di euro per l'assunzione, a decorrere dall'anno 2009, di personale delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per circa tremila unità complessive.

In questo modo si è dato avvio ad un primo intervento per il ripianamento degli organici delle forze di polizia che, al 31 dicembre 2007, lamentavano una carenza del 7,2 per cento, pari a 21.790 unità, ed una prospettiva non favorevole nel medio periodo, anche per via dell'età media del personale salita a oltre 42 anni, che pre-

lude a numerose cessazioni dal servizio e di conseguenza a significative esigenze di *turnover*. Si tratta di una situazione ereditata dagli esercizi finanziari precedenti che, nel perseguire finalità di contenimento della spesa pubblica, come noto avevano posto stringenti vincoli per le nuove immissioni in servizio.

Per far fronte a questa situazione, i cui effetti sono destinati a perdurare ancora nel tempo, il Governo confida nei positivi risultati che potranno essere conseguiti attraverso altre azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse disponibili, quali la razionalizzazione delle rete dei presidi di polizia, l'adozione di nuovi e più efficaci criteri per la pianificazione dei servizi di controllo coordinato del territo-

rio, l'estensione dei servizi di prossimità, l'introduzione di moderne tecnologie e procedure informatiche che consentano il recupero e reimpiego di personale precedentemente impiegato nell'assolvimento di funzioni amministrative e di supporto, l'interconnessione delle sale operative come strumento finalizzato ad evitare duplicazioni d'intervento.

In quest'ottica, ovviamente, un ruolo importante assumeranno anche i nuovi modelli di collaborazione avviati con il mondo delle autonomie, che tendono ad un sempre più ampio e significativo coinvolgimento delle forze di polizia locale in compiti di concorso attivo alle strategie per l'innalzamento dei livelli di sicurezza nella città.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-00352 Capodicasa: Sul personale dei vigili del fuoco.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, onorevoli deputati,

nella mattinata dello scorso 18 settembre, rappresentanti del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno hanno incontrato il signor Antonio Brizzi, fornendogli risposte esaustive in merito alle sue richieste, a seguito delle quali l'esponente del CONAPO, nello stesso giorno, ha deciso di revocare lo sciopero della fame che stava effettuando.

Il Governo ha anche effettuato le preliminari verifiche ordinamentali ed economiche per esaminare la possibilità di estendere al personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco l'esclusione dall'operatività delle disposizioni di cui agli articoli 70 e 71 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, in analogia a quanto già previsto per il personale del comparto sicurezza e difesa. Ciò in ragione delle similari specificità ordinamentali e dell'appartenenza del Corpo nazionale alle strutture comunque chiamate alla tutela della collettività.

A seguito degli approfondimenti, lo scorso 22 settembre è stato avviato l'*iter* per la presentazione di due emendamenti all'A.C. 1441-*quater* attraverso i quali viene confermato il diritto all'equo indennizzo in favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e viene anche esteso l'ambito di applicazione della *de-roga* di cui articolo 71, comma 1-*bis*.

Per quanto riguarda, più in generale, l'inclusione dei vigili del fuoco nel comparto sicurezza, la legge n. 252 del 30 settembre 2004, adottata su proposta del-

l'allora Ministro dell'interno Pisanu, ha introdotto un' incisiva riforma del Corpo nazionale riconducendone il rapporto di impiego dal regime privatistico a quello di diritto pubblico, in ragione del fondamentale ruolo svolto dalla struttura, al pari di quanto già previsto per gli altri Corpi dello Stato chiamati alla difesa dei valori fondamentali della Repubblica.

Con il decreto legislativo n. 217 del 13 ottobre 2005, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, è stato istituito un apposito comparto di negoziazione, simile al comparto sicurezza, per la definizione degli aspetti economici e la disciplina di alcuni aspetti del rapporto di impiego, al fine di non creare possibili confusioni ordinamentali circa la natura delle funzioni assegnate al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che, seppur comparabili, sono comunque diverse rispetto a quelle delle Forze di polizia.

Tale scelta appare assolutamente coerente con il ruolo e le funzioni affidate al Corpo medesimo e si ritiene, quindi, tuttora condivisibile.

In merito, invece, alla necessità di un'equiparazione del trattamento economico e pensionistico, già con la richiamata legge n. 252/2004 e con il decreto legislativo n. 217/2005 è stato avviato un processo che, compatibilmente con le risorse finanziarie del Paese, si propone di riconoscere, anche sul piano economico, le peculiari e delicate funzioni attribuite al personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

In merito alla rilevazione delle deleghe associative per misurare la rappresentatività sindacale, il Ministero dell'interno ha chiesto al Ministero dell'economia e fi-

nanze gli elementi necessari per la compilazione delle relative schede, a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio 2008 del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008 di recepimento dell'Accordo sindacale integrativo. Tali dati sono stati forniti il 6 agosto 2008 e, a partire da quella data, si è dato avvio alla procedura di compilazione che terminerà nei prossimi giorni.

Le predette schede verranno conseguentemente trasmesse alle Organizzazioni sindacali per la prescritta certificazione e, una volta restituite, fatte salve eventuali contestazioni, saranno inoltrate al Dipartimento della Funzione Pubblica per l'adozione del decreto di individuazione delle Organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale per il biennio 2008-2009.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Alfredo Mantica, sulle politiche degli italiani all'estero (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	12
--	----

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Marco ZACCHERA, indi del vicepresidente Fabio PORTA.

La seduta comincia alle 13.20.

AUDIZIONI

Audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Alfredo Mantica, sulle politiche degli italiani all'estero.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Marco ZACCHERA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito. Introduce quindi l'audizione.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Franco NARDUCCI (PD), Marco FEDI (PD), Laura GARAVINI (PD), Antonio RAZZI (IdV), Fabio PORTA (PD), Marco ZACCHERA, *presidente*, a più riprese, Enrico PIANETTA (PdL) e Gino BUCCHINO (PD).

Il sottosegretario Alfredo MANTICA replica ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Marco ZACCHERA, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) sulle problematiche del settore assicurativo 13

RISOLUZIONI:

7-00042 Conte: Iniziative nel settore dei giochi e delle scommesse (*Discussione e rinvio*) .. 13

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 25 settembre 2008.

Audizione dei rappresentanti dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) sulle problematiche del settore assicurativo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 15.10.

RISOLUZIONI

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

La seduta comincia alle 15.10.

7-00042 Conte: Iniziative nel settore dei giochi e delle scommesse.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in oggetto.

Gianfranco CONTE, *presidente*, illustra la risoluzione, la quale prende spunto dal notevole lavoro compiuto nel corso della precedente legislatura dalla Commissione Finanze, la quale ha svolto una vasta serie di audizioni informali sulle problematiche relative al settore dei giochi e delle scommesse, ascoltando tutti i principali operatori del comparto. Tale attività conoscitiva, che ha consentito alla Commissione di analizzare i molteplici aspetti di tale tematica, ascoltando i diversi orientamenti sussistenti in materia, ed evidenziando i relativi profili di criticità, deve, a suo giudizio, trovare compimento nell'approvazione di una risoluzione che valorizzi l'attività conoscitiva svolta dalla Commissione, fornendo al Governo indicazioni programmatiche in materia.

Rileva infatti come il comparto dei giochi e delle scommesse abbia subito, negli ultimi anni, trasformazioni radicali, determinate dalla massiccia introduzione delle tecnologie telematiche, dalla comparsa di nuovi soggetti imprenditoriali, nonché dai numerosi interventi legislativi sul settore, che hanno comportato l'introduzione di nuovi giochi e scommesse, l'assorbimento di ampie fasce di gioco in precedenza preda delle scommesse clan-

destine, illegali ed irregolari, e la modifica delle stesse strutture amministrative preposte al governo del comparto.

Alla luce di tali evoluzioni evidenzia quindi la necessità di favorire l'ulteriore crescita e consolidamento del settore, aprendo il mercato a tutti gli operatori che garantiscano il rispetto delle regole vigenti, ma contrastando con forza i fenomeni di concorrenza irregolare.

In tale contesto l'atto di indirizzo intende impegnare il Governo ad adottare una serie di iniziative normative, tese, in particolare: ad accelerare il progetto di riassetto organizzativo delle strutture amministrative preposte al governo del settore dei giochi, a definire stabilmente e semplificare l'assetto normativo in materia, ad omogeneizzare e semplificare il sistema concessorio della raccolta delle scommesse e dei giochi, razionalizzando il sistema di raccolta dei diversi giochi, ad assicurare la piena coerenza dell'ordinamento nazionale con il dettato della normativa comunitaria rilevante in materia, a garantire gli interessi erariali nel settore, in particolare impedendo le infiltrazioni

da parte della criminalità e contrastando i fenomeni di riciclaggio di capitali di provenienza illecita, a rafforzare la tutela dei consumatori e la fiducia del pubblico nei confronti del gioco legale, nonché a raggiungere un equilibrio complessivo del settore che eviti sovrapposizioni tra le diverse forme di gioco, anche attraverso la ridefinizione del carico tributario e la riconsiderazione della disciplina del prelievo erariale unico (PREU).

A tale proposito rileva come una prima occasione per avviare talune delle iniziative indicate nella risoluzione potrebbe essere costituito dal decreto-legge teso ad assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi, che il Governo si accinge ad emanare, e che sarà prossimamente esaminato in sede referente dalla Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione, anche al fine di consentire al Governo di approfondirne il contenuto.

La seduta termina alle 15.15.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Google Italia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	15
Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Fastweb (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 16.25.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione di rappresentanti di Google Italia.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Massimiliano MAGRINI, amministratore delegato di Google Italia, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Luca Giorgio BARBARESCHI (PdL) a più riprese, Beatrice LORENZIN (PdL) a più riprese, Nicola FORMICHELLA (PdL), Deborah BERGAMINI (PdL), Silvano MOFFA (PdL) e Mario TULLO (PD).

Massimiliano MAGRINI, *amministratore delegato di Google Italia* e Marco PANCINI, *responsabile dei rapporti istituzionali di Google Italia*, rispondono ai quesiti posti.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Google Italia per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 17, riprende alle 17.05.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione di rappresentanti di Fastweb.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Stefano PARISI, *amministratore delegato di Fastweb*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia l'amministratore delegato di Fastweb per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.40 alle 17.45.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00363 Rampi: Sulla salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali del settore manifatturiero nel territorio novarese	17
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	19

COMITATO RISTRETTO:

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili. C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi	18
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Stefano SAGLIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali, Pasquale Viespoli.

La seduta comincia alle 10.

Stefano SAGLIA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Ricorda, inoltre, che ciascuna interrogazione può essere illustrata dal presentatore per non più di un minuto. All'illustrazione segue la risposta del Governo, per non più di tre minuti, e la replica dell'interrogante, per non più di due minuti.

5-00363 Rampi: Sulla salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali del settore manifatturiero nel territorio novarese.

Elisabetta RAMPI (PD), illustrando l'interrogazione, richiama l'attenzione sulla

grave crisi che ha colpito diversi settori industriali, in particolare quello dei beni durevoli. Con riferimento al territorio del novarese, e in particolare alla pesante crisi del settore manifatturiero in tale territorio, la quale ha forti ricadute sui livelli occupazionali, fa notare che l'atto di sindacato ispettivo in questione riguarda l'azienda IMIT, produttrice di termostati, con sede a Castelletto Ticino da oltre 60 anni. Precisa che l'azienda, che vanta 233 dipendenti, con una significativa presenza di manodopera femminile, cui si devono aggiungere circa 40 lavoratori dell'indotto, ha annunciato la chiusura della fabbrica a far data dal 30 settembre 2008, stanti la registrazione negli ultimi 10 mesi di un calo di fatturato superiore al 20 per cento e il rischio di compromettere soluzioni a seguito di ulteriori perdite.

Dopo aver riferito che in data 15 settembre 2008 si è tenuto un primo incontro tra l'azienda e le organizzazioni sindacali, nel corso del quale la famiglia Zucco, proprietaria dell'azienda, ha assicurato ai dipendenti l'anticipazione della cassa integrazione unitamente all'impegno per un'operazione di salvataggio dei posti di lavoro, chiede al rappresentante del Go-

verno come intenda procedere nel tavolo aperto presso il Ministero del lavoro per la salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali dell'azienda IMIT. Chiede altresì al rappresentante del Governo se si intenda coinvolgere nel tavolo il Ministero per lo sviluppo economico, al fine di mettere in campo proposte di rilancio industriale nel territorio novarese.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Elisabetta RAMPI (PD), dichiarandosi soddisfatta per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, fa poi notare l'importanza, dinanzi ad una crisi internazionale che ha riflessi in diversi settori, di tavoli che vedano la partecipazione, non solo di tutti gli attori sociali, ma anche del Ministero per lo sviluppo economico. Tale coinvolgimento appare, a suo avviso, ne-

cessario in un'ottica di rilancio della crescita economica, degli investimenti, nonché in un'ottica di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Stefano SAGLIA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.15.

COMITATO RISTRETTO

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili.

C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.25 alle 11.

ALLEGATO

5-00363 Rampi: Sulla salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali del settore manifatturiero nel territorio novarese.

TESTO DELLA RISPOSTA

In riferimento all'atto parlamentare in argomento, e avendo acquisito i relativi elementi informativi, si rappresenta quanto segue.

La IMIT SpA, con sede legale in Milano, ha beneficiato del trattamento straordinario di integrazione salariale, per la causale di riorganizzazione aziendale, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 1° gennaio 2007, per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino (Novara), mentre per l'unità di Arcore ha beneficiato del citato trattamento CIGS, per la causale di crisi aziendale per cessazione di attività, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 1° agosto 2007.

In data 13 agosto 2008, la società in argomento ha presentato istanza finalizzata alla proroga del trattamento CIGS, per crisi aziendale per cessazione di attività dell'unità di Arcore, per il periodo dal 1° agosto 2008 al 31 luglio 2009. Questa stessa istanza risulta essere attualmente in

fase istruttoria presso l'Ufficio competente del Ministero. La società IMIT ha poi richiesto alla Regione Piemonte (come risulta da una nota pervenuta il 24 settembre 2008) di esperire la procedura di esame congiunto sulla richiesta di CIGS per crisi aziendale – cessazione di attività – per 12 mesi anche per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino.

La Regione, convocate le Parti il giorno 16 settembre 2008, ha sollecitato l'Azienda, a presentare istanza al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ai fini della convocazione per la sottoscrizione del verbale di esame congiunto relativo alla domanda di concessione della CIGS per 24 mesi.

Per il prossimo 29 settembre sono state convocate le Parti sociali, presso il Ministero che rappresento, per l'esame della situazione aziendale. In quella sede saranno individuate le misure più idonee per fronteggiare la crisi.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00262 Fedriga e Laura Molteni: Misure volte a contenere l'erogazione degli interventi chirurgici di trasformazione del sesso nell'ambito dei L.E.A.	20
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	22
5-00349 Mussolini e Barani: Misure volte a far cessare l'utilizzo della radiografia al polso per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati	20
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	23
5-00276 Mancuso: Impugnazione innanzi alla Corte costituzionale della legge della regione Puglia n. 19 del 2008	21

INTERROGAZIONI

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Ferruccio Fazio.

La seduta comincia alle 12.40.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, rimane così stabilito.

5-00262 Fedriga e Laura Molteni: Misure volte a contenere l'erogazione degli interventi chirurgici di trasformazione del sesso nell'ambito dei L.E.A.

Il sottosegretario Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), depositando ulteriore documentazione affinché resti a disposizione della Commissione.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), replicando, si dichiara soddisfatto. Sottolinea quindi l'importanza di un'attenta valutazione dell'effettiva necessità degli interventi di trasformazione del sesso, esprimendo perplessità sull'opportunità di attribuirne i costi al Servizio sanitario nazionale, specie in un contesto in cui la cura di patologie anche gravi si scontra con lunghe liste di attesa e con spese anche significative a carico dei pazienti. Invita pertanto il Governo ad adottare una linea di condotta restrittiva, concentrando sulla cura delle patologie le risorse disponibili, anziché destinarne una parte agli interventi per la trasformazione del sesso.

5-00349 Mussolini e Barani: Misure volte a far cessare l'utilizzo della radiografia al polso per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati.

Il sottosegretario Ferruccio FAZIO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alessandra MUSSOLINI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatta. Auspica, peraltro, che in un prossimo futuro si pervenga a eliminare il ricorso alla radiografia ai fini dell'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati, eventualmente sostituendola con altri strumenti diagnostici utilizzati in altri Paesi, quali ad esempio l'ecografia della clavicola. In proposito, fa presente che il tema è stato portato all'attenzione della Commissione parlamentare per l'infanzia da parte di varie associazioni impegnate nell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, tra cui *Save the children*.

5-00276 Mancuso: Impugnazione innanzi alla Corte costituzionale della legge della regione Puglia n. 19 del 2008.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, constatata l'assenza dell'interrogante e acquisita la disponibilità del rappresentante del Governo, rinvia lo svolgimento dell'interrogazione in titolo ad altra seduta. Dichiarata quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.50.

ALLEGATO 1

5-00262 Fedriga e Laura Molteni: Misure volte a contenere l'erogazione degli interventi chirurgici di trasformazione del sesso nell'ambito dei L.E.A.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La procedura per la riattribuzione del sesso, delineata dalla legge 14 aprile 1982, n. 164 (« Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso »), coinvolge, oltre alle strutture del Servizio sanitario nazionale, l'Autorità giudiziaria e gli Uffici di stato civile.

I principali passaggi di tale procedura sono i seguenti:

l'interessato presenta domanda al Tribunale del luogo di residenza;

si avvia il percorso terapeutico presso una struttura specializzata. Le linee guida prevedono che il percorso si sviluppi attraverso le seguenti fasi:

a. acquisizione del consenso informato a seguito dell'informazione al paziente circa le procedure e le terapie nonché circa i rischi che queste comportano e la irreversibilità di alcune di esse;

b. *iter* psicoterapeutico (almeno 6 mesi);

c. somministrazione di terapia ormonale, subordinata al parere dello psicoterapeuta che ha in carico il paziente;

d. « esperienza di vita » di almeno 1 anno nel ruolo adeguato al genere prescelto;

il Tribunale valuta la domanda anche tramite l'acquisizione di consulenza intesa ad accertare le condizioni psico-sessuali dell'interessato;

il Tribunale autorizza il trattamento medico-chirurgico di adeguamento dei caratteri sessuali;

la struttura sanitaria effettua l'intervento chirurgico di riattribuzione chirurgica di sesso;

il Tribunale dispone la rettificazione e ordina all'ufficiale di stato civile di effettuare la rettificazione del relativo registro;

si applicano gli effetti civili (esempio scioglimento del matrimonio).

Se si considera che in base all'articolo 3 della legge n. 164/1982 il Tribunale autorizza l'adeguamento dei caratteri sessuali tramite un trattamento medico chirurgico solo quando esso risulta assolutamente « necessario », se ne può ricavare che la valutazione, nel caso concreto, del carattere strettamente sanitario e non già puramente estetico della procedura viene effettuata, a monte, dallo stesso organo giurisdizionale e, dunque, risulta sottratta al giudizio della struttura sanitaria.

Pertanto, la formulazione di Linee guida da parte dell'organo di governo rischierebbe di creare sovrapposizioni o equivoci.

Per quanto riguarda, infine, la dimensione del fenomeno, si fa presente che essa risulta numericamente contenuta ed in progressiva diminuzione (come infatti indicato nell'allegato che si mette a disposizione degli onorevoli interroganti, nell'arco temporale 2004-2007, gli interventi da 118 sono passati gradualmente a 78) e che, pertanto, la normativa vigente non sembra aver consentito accessi inappropriati alla prestazione sanitaria in questione.

ALLEGATO 2

5-00349 Mussolini e Barani: Misure volte a far cessare l'utilizzo della radiografia al polso per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'accertamento dell'età degli immigrati irregolari privi di documenti, è particolarmente importante perché, secondo la normativa vigente, i minorenni rientrano in una delle categorie protette per le quali opera il divieto di espulsione.

Pertanto, nei casi in cui vi sia incertezza sull'età occorre far ricorso a tutti gli accertamenti utili per la sua determinazione, facendo ricorso, in via prioritaria, a strutture sanitarie pubbliche dotate di reparti pediatrici.

Attualmente i metodi impiegati per l'accertamento dell'età dei minori privi di documenti comprendono radiografie (polso, denti) e misure antropometriche. Queste ultime, anche se non comportano esposizioni alle radiazioni, sono state fortemente criticate in quanto non tengono conto di variazioni legate alla etnia ed allo stato di nutrizione.

Perciò le radiografie del polso sembrano essere tra le tecniche più affidabili, anche se soggette ad un margine di incertezza di circa due anni. Peraltro, le attuali

tecniche radiologiche comportano un'esposizione a radiazioni in misura assai modesta con pochissimi rischi per la salute. Il ricorso a tecniche diverse, come la risonanza magnetica, sembra, allo stato, di difficile praticabilità per l'insufficiente dotazione di tali strutture in tutto il territorio nazionale e per i costi.

In ogni caso, in data 19 giugno 2008, è stato istituito un gruppo di lavoro interministeriale, supportato da esperti di diversa qualificazione scientifica, che sta effettuando un accurato esame della letteratura scientifica in materia e dei documenti redatti dagli organismi internazionali.

Obiettivo del gruppo di lavoro è quello di analizzare le differenti metodiche medico-sanitarie utilizzate ai fini dell'accertamento dell'età, onde pervenire ad una procedura da applicare uniformemente sul territorio nazionale che possa garantire in pieno il rispetto della salute, della dignità e dei diritti dei minori stranieri non accompagnati.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UE:

Comunicazioni del Presidente 24

COMITATO PERMANENTE PER IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UE

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Nunziante CONSIGLIO.

La seduta comincia alle 14.30.

Comunicazioni del Presidente.

Nunziante CONSIGLIO, *presidente*, osserva preliminarmente come il « Comitato per il monitoraggio sull'attuazione delle politiche dell'UE », che si riunisce oggi per la prima volta, abbia due principali ambiti di competenza: istruire, come stabilito dall'ufficio di presidenza della Commissione, lo svolgimento dell'indagine conoscitiva sull'attuazione e sulle prospettive di riforma della legge n. 11 del 2005; valutare sistematicamente lo stato di conformità dell'ordinamento italiano agli obblighi discendenti dalla normativa e dalle pronunce giurisdizionali dell'UE.

Con riguardo al primo aspetto, il Comitato potrebbe avviare in tempi rapidi le audizioni previste dal programma dell'indagine conoscitiva.

Per quanto riguarda il secondo profilo, il Comitato potrebbe svolgere un'attività di

grande importanza e delicatezza, tenuto conto del fatto che, nonostante alcuni miglioramenti negli ultimi anni, il nostro paese è oggetto di numerose procedure di infrazione e di esame di aiuti di Stato nonché di sentenze di condanna della Corte di giustizia. Attualmente, le Camere si occupano specificamente di questi profili solo al momento dell'esame del disegno di legge comunitaria annuale o di decreti legge e altri provvedimenti specifici volti a dare seguito a sentenze della Corte di giustizia o a procedure di infrazione. Sarebbe invece opportuno che il Parlamento intervenisse in una fase precoce, prevenendo con le modalità appropriate l'avvio o la prosecuzione di procedure di infrazione.

Esistono già nella legislazione vigente e nel regolamento della Camera, strumenti e procedure che potrebbero consentire al Comitato un intervento adeguato in tal senso. Si tratta innanzitutto dell'esame delle risultanze della verifica dello stato di conformità dell'ordinamento italiano rispetto agli atti normativi e di indirizzo emanati dall'Unione europea, che il Governo dovrebbe trasmettere ai competenti organi parlamentari almeno ogni quattro mesi, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge n. 11 del 2005 (legge Stucchi), ai fini della predisposizione del disegno di legge comunitaria. Si tratta di una previ-

sione non ancora attuata di cui occorre chiedere al Governo una tempestiva attivazione.

Il Comitato potrebbe altresì procedere all'esame delle informazioni su procedure giurisdizionali e di pre-contenzioso riguardanti l'Italia che il Governo trasmette al Parlamento ogni sei mesi, ai sensi dell'articolo 15-*bis* della legge n. 11 del 2005, nonché procedere alla verifica degli interventi posti in essere dalle competenti strutture del Governo, in particolare dalla Struttura di missione presso il Dipartimento per le Politiche comunitarie istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2006, per prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e per assicurare la risoluzione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea.

Il Comitato potrebbe, infine, verificare l'esercizio dei poteri sostitutivi statali rispetto alle regioni di cui all'articolo 16, comma 3, della legge n. 11 del 2005 nonché l'esercizio del diritto di rivalsa

dello Stato nei confronti di regioni o altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto comunitari, ai sensi dell'articolo 16-*bis* della legge n. 11 del 2005. A questo scopo, il Comitato potrebbe svolgere sistematicamente audizioni informali con rappresentanti della struttura di missione presso il Dipartimento per le Politiche comunitarie e con rappresentanti di altre amministrazioni statali nonché di regioni ed enti territoriali.

Giacomo STUCCHI (LNP) manifesta la propria condivisione della strategia operativa tracciata dal presidente Consiglio in ordine all'azione del Comitato, che appare necessaria ed opportuna al fine di migliorare l'azione e accrescere il ruolo del nostro paese a livello europeo.

Nunziante CONSIGLIO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la riunione del Comitato.

La seduta termina alle 14.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.

Audizione del presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Leonardo Domenici (*Svolgimento e conclusione*) 26

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI.

La seduta comincia alle 8.30.

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.

Audizione del presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Leonardo Domenici.

(Svolgimento e conclusione).

Davide CAPARINI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il presidente Leonardo DOMENICI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Walter VITALI (PD), Gianvittore VACCARI (LNP), Giuseppe ASTORE (IdV) e Maria Teresa BERTUZZI, nonché i deputati Mario PEPE (PD), Luciano PIZZETTI (PD), Lorenzo RIA (PD) e Davide CAPARINI, *presidente*.

Il presidente Leonardo DOMENICI fornisce ulteriori precisazioni.

Davide CAPARINI, *presidente*, ringrazia il presidente dell'ANCI per il suo intervento. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	27
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari	27

Giovedì 25 settembre 2008. — Presidenza del presidente provvisorio Giorgio MERLO.

La seduta comincia alle 12.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Marco BELTRANDI (PD) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione.

Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata

per la propria costituzione mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Rao e Beltrandi, più giovani per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione. Essa potrebbe aver luogo domani, venerdì 26 settembre.

La seduta termina alle 12.10.

INDICE GENERALE

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

INTERROGAZIONI:

5-00246 Marco Carra: Sull'accoglimento di rifugiati politici da parte del comune di Castiglione delle Stiviere	3
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	5
5-00267 Bertolini: Sulla costituzione di un Centro di cultura islamica nel comune di Cesena ..	3
5-00277 Contento: Sulla documentazione che i cittadini extracomunitari devono produrre ai fini anagrafici	4
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	7
5-00351 Luciano Dussin: Sulla dislocazione delle forze di polizia tra le diverse regioni ...	4
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i>	8
5-00352 Capodicasa: Sul personale dei vigili del fuoco	4
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i>	10
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Alfredo Mantica, sulle politiche degli italiani all'estero (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	12
--	----

VI Finanze

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dei rappresentanti dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) sulle problematiche del settore assicurativo	13
--	----

RISOLUZIONI:

7-00042 Conte: Iniziative nel settore dei giochi e delle scommesse (<i>Discussione e rinvio</i>) ..	13
---	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Google Italia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	15
Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione di rappresentanti di Fastweb (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	16
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

XI Lavoro pubblico e privato

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00363 Rampi: Sulla salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali del settore manifatturiero nel territorio novarese	17
<i>ALLEGATO (Testo della risposta)</i>	19

COMITATO RISTRETTO:

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili. C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi	18
---	----

XII Affari sociali

INTERROGAZIONI:

5-00262 Fedriga e Laura Molteni: Misure volte a contenere l'erogazione degli interventi chirurgici di trasformazione del sesso nell'ambito dei L.E.A.	20
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	22
5-00349 Mussolini e Barani: Misure volte a far cessare l'utilizzo della radiografia al polso per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati	20
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	23
5-00276 Mancuso: Impugnazione innanzi alla Corte costituzionale della legge della regione Puglia n. 19 del 2008	21

XIV Politiche dell'Unione europea

COMITATO PERMANENTE PER IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UE:

Comunicazioni del Presidente	24
------------------------------------	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale.	
Audizione del presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Leonardo Domenici (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	26

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori	27
Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari	27

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE . *Pag.* III

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

**presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione
per la sicurezza e la cooperazione in Europa**

*Roma, giovedì 25 settembre 2008. –
Presidenza del presidente Riccardo MI-
GLIORI.*

La seduta comincia alle 13.15.

**Audizione informale del rappresentante permanente
d'Italia presso l'OSCE, Francesco Bascone.**

L'audizione informale è stata svolta
dalle 13.15 alle 15.

La seduta termina alle 15.

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 0,78



16SMC0000610